

REGOLAMENTO DIDATTICO

DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI ITALIANI, CLASSICI E STORIA EUROPEA (CLASSE LM-14)

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea Magistrale in Studi italiani, classici e storia europea (Italian, Classical Studies and European History) (Classe LM-14 “classe Lauree magistrali in Filologia moderna”) istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia e ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere che gestisce il corso di laurea triennale in Lettere (L-10) e il corso di laurea magistrale in Studi italiani, classici e Storia europea (LM-14).

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Fabio Fatichenti.

Il Corso di Studio si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di LETTERE - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne.

Responsabile della qualità: prof.ssa Stefania Zucchini.

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale. Per quanto concerne gli studenti e le studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o disabilità, si applicano le disposizioni e le procedure adottate dall'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto indicato nei servizi e nelle pagine istituzionali dedicate.

L'indirizzo internet del corso è <https://lettere.unipg.it/didattica/corlau>

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <https://lettere.unipg.it/didattica>

Articolo 2 – Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore magistrale in Studi italiani, classici e storia europea (LM-14).

Doppio titolo

Nella prospettiva di una maggiore internazionalizzazione del profilo professionale, gli studenti del Corso hanno la possibilità di conseguire il doppio titolo legale Italia-Francia e precisamente:

- Magistrale in Studi italiani, classici e Storia europea e Master en Etudes italiennes et Histoire de l'Art. Si tratta di una convenzione tra l'Université de Tours e l'Università degli Studi di Perugia; attiva dal 2012, permette infatti agli studenti iscritti alla LM-14 di seguire un percorso di formazione alternativo e originale, che implica un approfondimento della Cultura letteraria e artistica in area italiana ed europea. La partecipazione al Doppio titolo permette di trascorrere un intero anno accademico presso l'Université de Tours. L'accesso al programma è libero e condizionato a una buona conoscenza della lingua francese e italiana (livello B1). È previsto un supporto finanziario per gli studenti in mobilità. Il referente del Doppio titolo è il prof. Fabrizio Scrivano.

Articolo 3 -

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Italiani, Classici e Storia Europea, inquadrato nella classe LM-14 («Filologia moderna»), si propone di approfondire gli studi filologico-letterari, con particolare riferimento all'Italianistica, alla storia della tradizione e della cultura scritta, integrati con lo studio delle civiltà classiche e della storia europea dall'antichità ai nostri giorni.

Il corso fornisce una preparazione conforme agli obiettivi della classe LM-14, consentendo agli studenti di estendere e affinare le conoscenze e le competenze acquisite nella laurea triennale e di delineare il proprio percorso di specializzazione esplorando la dimensione comparatistica, il contesto storico-culturale e i legami con la tradizione greco-latina. Questa formazione include l'analisi delle dinamiche storico-culturali della civiltà moderna e delle sue radici, dando particolare rilievo agli aspetti filologici, letterari e linguistici e agli

sviluppi storico-geografici dall'antichità all'età contemporanea.

Gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze nelle discipline del proprio percorso di specializzazione attraverso metodologie didattiche diversificate, quali lezioni frontali, seminari, laboratori e opportunità di studio all'estero (come il programma Erasmus+). Le conoscenze e competenze acquisite saranno verificate attraverso esami di profitto orali e/o scritti, ai quali si potranno aggiungere prove in itinere e valutazione di elaborati scritti. Il percorso si concluderà con la redazione e la discussione di un elaborato finale per il conseguimento del titolo.

Tali modalità formative permetteranno di sviluppare un sapere interdisciplinare, piena consapevolezza delle problematiche editoriali e critiche, e capacità avanzate di analisi e di interpretazione delle fonti letterarie e storiche, con una solida strumentazione metodologica e approcci scientificamente fondati. Al termine del proprio percorso gli studenti saranno quindi capaci di affrontare lavori di ricerca originali, individuali o di gruppo, muovendosi in contesti intersettoriali, con l'elaborazione di idee e concetti complessi.

Sbocchi occupazionali e professionali: impiegati e funzionari negli enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria, nelle istituzioni culturali, negli archivi e nelle biblioteche.

La laurea magistrale costituisce, in base alla normativa vigente, il requisito necessario per l'accesso nei ruoli di docente nella Scuola Secondaria e consente la partecipazione alle procedure selettive per il dottorato di ricerca.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso è libero (sono previsti requisiti di ammissione). Il Consiglio del Corso di studio si riserva annualmente di procedere ad una eventuale programmazione degli accessi.

Il titolo di studio che consente l'accesso è la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Il voto di laurea deve essere almeno 95/110.

Lo studente dovrà possedere inoltre preliminari conoscenze curriculari negli ambiti disciplinari caratterizzanti la LM per un totale di 90 CFU nei seguenti SSD:

ANGL-01/A; ARCH-01/B, 01/C, 01/D, 01/E, 01/F, 01/G; ARTE-01/A, 01/B, 01/C; COMP-01/A; ECON-01/A; FICP-01/A, 01/B, 01/C; FLMR-01/A, 01/B, 01/C; FRAN-01/A; GEOG-01/A; GERM-01/B; GLOT-01/A; GSPS-03/A, 04/B, 05/A; HELL-01/B, 01/C; HIST-01/A, 02/A, 03/A, 04/B, 04/C, 04/D; ITAL-01/A; LATI-01/A; LICO-01/A; LIFI-01/A, 01/B; PEMM-01/A; PHIL-05/A, 05/B; SPAN-01/A; STAN-01/A, 01/B; STEC-01/B.

Per l'accesso ai *curricula* di Letteratura e Filologia italiana e Storia europea sono necessari almeno 60 cfu nei seguenti ambiti: GEOG, GLOT, HIST, ITAL, LATI, LICO, LIFI, STAN.

Per l'iscrizione al *curriculum* di «Civiltà e cultura dell'antico», tra i 90 cfu sopra indicati devono essere presenti i seguenti SSD: 12 cfu GLOT-01/A; 12 cfu HELL-01/B; 12 cfu LATI-01/A; 12 cfu STAN-01/A; 12 cfu STAN-01/B (per un totale di 60 cfu sui 90 richiesti).

Tra i requisiti d'accesso è previsto il possesso di competenze linguistiche in una lingua straniera (livello B1). Il Consiglio potrà valutare anche eventuali equipollenze tra SSD affini.

Nel caso di votazione inferiore a 95/110, lo studente dovrà sostenere una prova di idoneità per verificare la preparazione di base in uno o più SSD caratterizzanti la LM. Sulla scorta dell'esito del colloquio e di una attenta valutazione della carriera svolta, il Presidente del corso di laurea firmerà il nullaosta per l'iscrizione. Le date per la verifica dell'idoneità sono, di norma, tre: settembre, dicembre/gennaio, entro la fine di febbraio.

NB: Gli studenti che prevedono di non raggiungere 95/110 all'appello di febbraio devono concordare l'oggetto della verifica entro la scadenza per la presentazione della domanda di laurea, pena l'esclusione. In presenza di carenze di cfu indicati nei SSD richiesti, lo studente deve acquisire i cfu mancanti attraverso corsi singoli entro la scadenza fissata per le iscrizioni (di norma la fine di febbraio).

TITOLO II – Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

La durata del corso per il conseguimento della laurea è fissata, di norma, in un due anni accademici.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari.

Il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente così ripartite: sei ore di lezione frontale e le restanti di studio individuale. Ai fini della regolarità della carriera, nel primo anno devono essere conseguiti almeno 60 cfu.

Le attività formative sono articolate in due semestri.

Gli studenti potranno sostenere crediti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studio, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento Studenti.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Gli insegnamenti da 12 cfu potranno essere articolati in due moduli, ai quali saranno attribuiti, di norma, 6 cfu ciascuno.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi. È prevista la possibilità di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento o più insegnamenti e moduli integrati seguiti, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere per gli studenti frequentanti, le quali tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, è a discrezione del docente stabilire la durata nel tempo della validità dell'esonero.

Il Corso è articolato in tre *curricula*:

1. Letteratura e filologia italiana
2. Cultura e civiltà dell'antico
3. Storia europea

Il *curriculum* in Letteratura e filologia italiana ha come obiettivo l'acquisizione di avanzate conoscenze critiche e metodologiche della letteratura italiana con particolare attenzione agli aspetti linguistici e filologici e a quelli propri della critica letteraria e della letteratura comparata con particolare riferimento alle lingue e letterature europee. Il *curriculum* di Cultura e civiltà dell'antico approfondisce lo studio delle radici greco-latine e della storia della civiltà europea dall'antichità classica all'età contemporanea. Il *curriculum* di Storia europea mira alla conoscenza della storia politica, socio-economica e religiosa europea attraverso l'utilizzazione e l'analisi della documentazione nel contesto delle istituzioni che l'hanno prodotta e delle fonti storiche coeve. Dopo aver acquisito le conoscenze di base nel corso della laurea triennale richieste per l'accesso alla laurea magistrale, gli studenti acquisiranno conoscenze critiche, metodologiche e storiografiche negli ambiti letterari, linguistici, filologici e storici.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di iscrizione.

Articolo 6 - Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale.

La prova finale per il conseguimento del titolo (24 cfu) consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad apposita commissione, di una tesi originale scritta su un tema concordato tra un docente-relatore e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame nel corso di tutta la sua carriera di studi. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi. Sarà necessario chiedere l'autorizzazione scritta per sostenere la tesi in un insegnamento sostenuto come esame a scelta libera, se non previsto come insegnamento curriculare. Sarà a discrezione del relatore richiedere al laureando l'acquisizione di un numero congruo di cfu nel proprio SSD e/o in SSD affini nell'ambito della carriera.

Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi con possibilità di attribuzione della lode conferita all'unanimità dai membri della commissione.

Il calcolo del punteggio è dato dalla media degli esami espressa in centodecimi, dalla votazione attribuita alla prova dalla commissione di esame e da ogni altro elemento significativo della carriera dello studente. La commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di ruolo del Dipartimento. La preparazione della prova finale avviene con la supervisione di un docente che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere anche affiancato da un correlatore, durante tutto il corso dell'elaborazione. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato, nonché docenti a contratto purché il provvedimento della nomina sia adottato dalla struttura didattica competente entro la vigenza del relativo contratto. Ogni elaborato finale deve riportare il nome del docente relatore e quello dell'eventuale correlatore. Ai fini della discussione della prova finale sono nominati, oltre al relatore ed eventuale correlatore, uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori e controrelatori possono non essere docenti dell'Ateneo. La commissione è composta da almeno 7 membri. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 7 punti. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea.

Articolo 7 – Tirocinio

Tutti gli studenti devono svolgere attività di tirocinio a seguito della quale conseguono 3 crediti. Considerata la natura del corso di laurea le attività proposte, articolate secondo la specificità della formazione individuale, sono le seguenti: istituti scolastici, archivi e biblioteche e istituti di ricerca. Il Corso di studio, nell'ambito delle attività del Dipartimento e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti anche ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Il Consiglio di Corso di laurea delega al Presidente la possibilità di riconoscere crediti ad altre attività formative certificate svolte dallo studente (Erasmus+, Erasmus+ Traineeship, ulteriori conoscenze linguistiche, attività lavorative, ecc.).

Articolo 8 -

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Lo studente dispone di 18 cfu a scelta dello studente (12 per il *curriculum* in Storia europea) per i quali potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio.

Gli esami a scelta dello studente possono essere sostenuti solo per il numero di cfu con cui sono offerti (ovvero, non è possibile concordare un esame a scelta per un numero di cfu inferiore o superiore a quelli indicati nei manifesti).

Lo studente potrà inoltre farsi riconoscere crediti per attività che non riguardino insegnamenti, svolte anche al di fuori delle strutture universitarie, purché anch'esse coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio.

Gli studenti potranno acquisire ulteriori crediti, fino a un massimo di 30 cfu per anno accademico, iscrivendosi ai Corsi singoli, secondo le disposizioni dell'Art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo. Tali crediti non andranno a fare media nel certificato di laurea.

Fra le "Altre attività formative" alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" sono previsti 3 cfu per

l'acquisizione del livello B2 di una lingua dell'Unione Europea e alla voce "Ulteriori attività formative" 3 cfu per ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini (di cui all'art. 7).

Il Corso di studio può riconoscere crediti nell'ambito delle 'Ulteriori attività formative' per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di laurea.

NB: alla partecipazione a seminari e convegni, viaggi d'istruzione possono essere attribuiti crediti (3 cfu) se accompagnati da un elaborato scritto.

La registrazione complessiva dei 6 crediti di "Ulteriori conoscenze linguistiche" e "Ulteriori attività formative" dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e dovrà essere convalidata dal Presidente del Corso di studio.

Articolo 9 - Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di crediti nell'ambito di altre attività formative, commisurati alla durata del soggiorno, secondo quanto previsto nelle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10 - Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi per tutti gli studenti.

In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di corso di studio un piano di studi individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero.

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Le attività didattiche iniziano, di norma, l'ultima settimana di settembre. I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono consultabili nel sito del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Casini Simone
Chessa Silvia
Giovannuzzi Stefano
Loscalzo Donato
Scrivano Fabrizio
Zucchini Stefania

I docenti tutor del corso di studio sono:

Giovannuzzi Stefano

Pulsoni Carlo
Irace Erminia
La Rovere Luca

Oltre ai docenti tutor è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della legge 170/2003.

Sono possibili le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

È disponibile la piattaforma UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il servizio offerto dall'Ufficio "Job Placement" dell'Ateneo.

Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti con disabilità, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera, ma vivamente consigliata.

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento studenti.

Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o da altri Atenei chieda il riconoscimento della carriera pregressa, il Corso di studio provvederà a valutare il riconoscimento dei crediti. Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo, il riconoscimento non potrà essere inferiore al 50% dei cfu già maturati. All'interno dell'ambito potranno essere adottate equipollenze tra SSD affini. Nella equipollenza tra i cfu si dovrà tenere conto del carico didattico sostenuto, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per il corso di insegnamento.

Il Consiglio del corso di studio potrà attribuire cfu, entro i limiti previsti di 12 cfu, a conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post-secondario.

Non è previsto, di norma, l'attribuzione di cfu ad attività formative svolte durante la frequenza delle scuole medie superiori.

Nel caso di studenti già in possesso del titolo di laurea del vecchio ordinamento quadriennale o di laurea specialistica o di laurea magistrale, potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 24 cfu curriculari, più 12 cfu (per i *curricula* di Letteratura e filologia italiana e Cultura e civiltà dell'antico) oppure 6 (per il *curriculum* di Storia europea) a scelta dello studente e quelli attribuiti alle altre attività formative.

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

Conformemente alle norme sull'immatricolazione previste dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti possono definire un programma di apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al triennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti immatricolati agli ordinamenti didattici approvati a norma del D.M. 509/1999 al nuovo ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- possibilità di integrare con moduli, anche da 3 cfu, gli insegnamenti sostenuti non da 12 cfu.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti fino ad un massimo di 12 cfu ricompresi nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo per l'approvazione e le modifiche del presente Regolamento provvederà il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere.

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.